



**D**el giorno del suo matrimonio - a Panarea, appena tre mesi dopo aver conosciuto suo marito - conserva un ricordo intenso ed emozionante. "Bellissimo, unico, anche grazie ad un'organizzazione fantastica", ricorda Carlotta Patti, che da allora più che mai si è messa in testa di dare la stessa occasione a tutte quelle coppie che cercano qualcosa di davvero speciale per quel giorno ancora tutto da immaginare. E così anche il suo lavoro è diventato un grande amore: "Fare la wedding planner per me è un fatto di pura passione", conferma, non nascondendo una certa timidezza e una certa ritrosia rispetto all'obbligo di esporsi al pubblico, ora che questa sua passione ha la forma di una imponente avventura imprenditoriale: è lei, infatti, colei che ha ideato, costruito e infine inaugurato il progetto di "W.E.-Concept - Wedding and Events in Sicily". Da quando questo concept store - che riunisce oltre 30 imprese siciliane top profile che si occupano di servizi e forniture per eventi, a cominciare proprio dai matrimoni (dal catering alla moda, dalla fotografia alla gioielleria, dalle scenografie alla musica) - ha aperto le proprie porte nel centro di Catania, su Carlotta e su questa gigantesca, luminosa scatola delle meraviglie tutta "made in Sicily" progettata dall'architetto Salvo Puleo sotto l'inconfondibile simbolo del fico d'India, si sono concentrate grande curiosità e molte attenzioni. Proprio quelle che lei, in verità, vorrebbe schivare, preferendo per indole piuttosto concentrarsi sul lavoro che qui dentro quotidianamente dovrà compiere: "Sono un operaio e questo voglio restare", dice lei che è abituata a "sporcarsi

le mani" con il suo lavoro di scenografa. Semplice, dinamica, farebbe volentieri a meno di tutti i convenevoli, ma certo non può nascondere che quest'idea sia nata da lei, insieme alla stilista catanese Marella Ferrera: "Stiamo parlando di ormai più di dieci anni fa, quando questo progetto nacque da una serie di confronti tra professionisti del settore. Nel tempo abbiamo continuato a pensarci: io ho sempre sentito dentro di me una forte emozione rispetto alla prospettiva di realizzarlo. A dimostrazione di quanto l'improvvisazione sia lontana da noi, abbiamo aspettato il momento giusto per realizzarlo. Anche in questo caso possiamo dire che si è trattato di un innamoramento, da parte di tutti noi, per tutto ciò che di bello avremmo potuto realizzare. Dal momento in cui questa cosa è stata decisa definitivamente al momento in cui l'abbiamo trasformata in realtà è passato poi pochissimo tempo, appena cinque mesi: e oggi possiamo dire che si tratta anche del frutto di una grande fiducia reciproca". Mettere insieme un esperimento che è molto più di una rete d'impresa e sembra piuttosto una vera e propria alleanza tra modelli di qualità imprenditoriale, non è stato certo facile: "È certamente un pensiero difficoltoso per

ognuno fidarsi fino a questo punto dei propri partner. Ed è possibile solo perché ognuno di noi ha sempre fatto il proprio lavoro con grande professionalità e mai un errore è stato compiuto. Così sappiamo tutti di poter essere sicuri anche del lavoro degli altri".

È anche per questo che Carlotta Patti preferisce raccontarsi solo come uno dei tasselli che compongono il grande mosaico di un matrimonio perfetto, contando sulla sua esperienza ventennale di scenografa: "Quello che ho sempre fatto, seguire i miei clienti e accompagnarli con una formula amichevole, che ci porta a condividere ogni momento della loro esperienza, è quello che oggi facciamo anche qui". E in questo posto gestito prevalentemente da donne e arricchito dalla loro sensibilità, lei in particolare si occupa di far immaginare ad ogni coppia lo scenario fantastico in cui si svolgerà la loro festa: un lavoro che le costa grande fatica e notevoli sforzi: "Compriamo i nostri materiali in tutta Europa: a Parigi, in Belgio, a Francoforte. Lavorano con me delle disegnatrici, che realizzano su carta le illustrazioni delle singole scenografie, schizzandole come farebbe un grande artista con un quadro: così facciamo in modo che i promessi sposi possano cominciare

a entrarci in un modo molto più autentico che con un rendering digitale. E poi ci sono gli operai e i falegnami, che realizzano gli arredi: veri e propri allestimenti che non si troveranno mai altrove".

Tanta creatività e originalità, dunque, in ogni matrimonio, ma sempre all'interno di uno stile che si definisce attraverso l'eleganza, la sobrietà, l'attenzione ai dettagli, anche a costo di dare "torto" al cliente: "È normale che le coppie arrivino con delle idee, ma non sempre

